

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

RSD Mazzafame: il caso Anteo esplose in TV

Gea Somazzi · Thursday, February 15th, 2018

Nel video in copertina il servizio apparso ieri nella trasmissione di Rai3



Il caso della Rsd di Mazzafame di Legnano è approdato nella trasmissione "Chi la visto?" su Rai tre.

A raccontare la sua versione dei fatti durante la nota trasmissione andata in onda ieri sera, mercoledì 14 febbraio, è stata la **legnanese Stefania Laguardia che ha affidato la sorella Daniela alle cure della struttura in via Delle Rose**. La commerciante legnanese si è esposta in prima linea, con fermezza e determinazione.

Tanti i dubbi evidenziati sull'affidabilità degli operatori della cooperativa Anteo che gestisce la struttura, direttamente coinvolta anche in un'indagine svolta dai carabinieri della Compagnia di Legnano.

Laguardia, mostrando documentazioni e foto dal contenuto piuttosto forte, ha spiegato nel dettaglio i cambiamenti negativi che ha riscontrato nel comportamento della sorella Daniela: *«Nelle uscite quotidiane era assente, era troppo seduta. Dopo aver visto il piano terapeutico, ho chiesto un cambiamento ma niente»*. **Poi sul corpo sono apparsi segni sospetti:** *«ho notato ematomi sul volto e sul corpo»*. La situazione è degenerata a tal punto che *«Daniela ha avuto un arresto cardiaco»*. **Da quel momento Stefania non ha più riconosciuto sua sorella:** *«Daniela si è risvegliata più fragile e sventata. Ora è affidata al reparto di Psichiatria di Legnano»*.

A questa testimonianza si è aggiunta quella di un'altra legnanese che, nell'anonimato, ha raccontato anche il suo caso. Il giornalista Andrea Puletti ha infine contattato Celestino Zulato responsabile della Cooperativa Anteo di Biella che ha **difeso la posizione della struttura, come aveva già fatto recentemente**.

Ricordiamo che le indagini sono state avviate a seguito del deposito di cinque denunce: quattro presentate dai parenti degli ospiti e una dall'associazione Anffas. Nello specifico, le ipotesi di accusa che saranno valutate dalla Procura della Repubblica di Busto Arsizio sono quelle di maltrattamento e omessa custodia. Insomma, i pazienti non sarebbero stati curati adeguatamente e si sospetta una grave mancanza gestionale.

This entry was posted on Thursday, February 15th, 2018 at 1:00 am and is filed under [Cronaca](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.